



Per la solidarietà femminile contro la violenza
Für die Solidarität unter Frauen gegen Gewalt

Progetto di prevenzione della violenza nelle relazioni intime nelle scuole superiori della città di Bolzano

Premessa

La Cooperativa Gea da diversi anni svolge un progetto con gli alunni di diverse scuole superiori della città di Bolzano al fine di promuovere la Prevenzione della Violenza di Genere. Negli anni la Cooperativa ha avuto modo di vedere molti ragazzi, i quali hanno risposto positivamente alle attività proposte.

I patterns di violenza e vittimizzazione si possono sviluppare nella prima adolescenza, diventando, velocemente, difficili da correggere. Di conseguenza, le misure di prevenzione primaria hanno un ruolo essenziale nella lotta contro la violenza di genere in quanto le scuole e gli altri centri di istruzione sono una componente fondamentale della vita degli adolescenti e uno dei principali contesti in cui si svolge la socializzazione di genere, così come i luoghi in cui si formano e si rafforzano i comportamenti verso sé stessi e gli altri.

Obiettivo

Sia come vittime, colpevoli o spettatori, i giovani sperimenteranno diverse forme di violenza basata sul genere nel corso della loro vita. In molti casi, tutto ciò avrà un impatto significativo sul loro benessere fisico e mentale, sul loro livello di istruzione e sulle loro relazioni. Focalizzare l'attenzione sulle ragazze e i ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni non solo mira a prevenire la violenza di genere in questi anni critici formativi, ma può anche riuscire ad arginare la violenza negli anni successivi. Le giovani donne e i giovani uomini, ragazzi e ragazze necessitano di sistemi di sostegno e luoghi sicuri per sviluppare degli atteggiamenti positivi nei confronti delle loro relazioni al fine di respingere quei valori e credenze che si basano su comportamenti violenti.



Per la solidarietà femminile contro la violenza
Für die Solidarität unter Frauen gegen Gewalt

Come?

Un antico proverbio recita: *“Se me lo dirai... lo dimenticherò. Se me lo mostrerai... lo ricorderò. Se mi coinvolgerai... io lo capirò.”*

Anche se le conoscenze della violenza basata sul genere possono essere apprese attraverso l'insegnamento, le competenze e i valori come il rispetto, la comunicazione, l'empatia e il pensiero critico, hanno bisogno di essere comprese attraverso l'esperienza. E' per questo che nei nostri interventi utilizziamo una varietà di metodologie divertenti, esperienziali ed interattive – quali le discussioni di gruppo, giochi di ruolo, brainstorming, buzz groups, scenari – che consentono ai partecipanti di apprendere attraverso il “fare” e, allo stesso tempo, sviluppare una proprietà condivisa dei messaggi del progetto.

Le sessioni di lavoro

Il progetto è organizzato in due incontri con ogni gruppo classe, che corrispondono quindi a due sessioni di lavoro, della durata di tre ore scolastiche ciascuna.

Nella sessione 1

Le attività di questa sessione incoraggiano i giovani ad esplorare le aspettative di genere riposte su di loro dalle loro famiglie, dalla società e dai media. I giovani imparano a valutare criticamente l'impatto dei ruoli rigidi di genere sulle loro identità e a fare i collegamenti tra i ruoli di genere, la disuguaglianza e la violenza.

Nella sessione 2

I giovani sviluppano una comprensione dei diversi tipi di violenza di genere. Viene qui esplorata la violenza di genere nelle relazioni intime. Imparare quello che è un rapporto violento è una rivelazione per i giovani, molti dei quali hanno una percezione “romantica” di violenza e non riescono a riconoscerne le diverse forme, soprattutto quella psicologica.

Per rispondere alle esigenze scolastiche la Cooperativa prevede anche un progetto dalla formula più corta della durata di quattro ore scolastiche organizzate in un'unica giornata formativa.

Per l'area sensibilizzazione nelle scuole

Il team delle operatrici